

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI

SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

AGLI AVAMPOSTI

Ogni verità si trae la scia perfida dell'eterno mentire, ogni vita si trascina la morte, ogni fede i suoi martiri.

Nel martirio lento di ogni ora, nella rinuncia assidua di ogni vana debolezza, nell'aspirazione tenace della cosa ideata, carezzata, agognata, si ordisce la tessitura di un fatto, di una fase, di un'epoca.

L'idea, per tradursi in realtà, vuole i suoi militi ardenti, pieni e compresi della forte volontà di volere.

I volenti e solo i volenti sanno strappare le vittorie maturate al plasma del pensiero che non conosce tentennamenti. Solo così, i fasti più solenni della vita.

Ciascuna fede reclama le sue vittime, ho detto, ciascuna idea vuole il suo battesimo materiato di punture, di spasimi e di sangue.

Occorrono i volontari al sacrificio delle punture, dello spasimo e del sangue.

Occorrono gli arditi disposti all'attacco aggressivo ed alla morte. Essi, gli arditi, non sono i molti ma ai molti danno l'esempio e l'abbrivo.

Non riguardano alcuna categoria di armati, ma di tutti sono l'amalgama viva ed armonica. Non sono il numero, ma lo slancio, non raccolgono la vittoria, la preparano. Ugualmente in ogni campo di lotta. Anche in quello modesto delle nostre rivendicazioni magistrali femminili. E bisognato che una schiera di intraprendenti, sacrificando ogni diritto d'ascesa personale, stesse ritta agli avamposti di quell'arena assai spesso convertita in *assommoir* dagli sciacalli divoratori della vita.

Esse, le ardite, che non riguardano la donna come non riguardano nemmeno la maestra ma che sono di tutte e due estrinsecazione dignitosa di essere e grido di gagliarda ribellione.

Esse non solo non fanno paura alle anime innocenti, ma di queste sono scudo e difesa, e da queste anime traggono alimento di resistenza, stimolo di operare, inni di benedizione ed inni.

Esse, le ardite, non tentano la diana collo sfoggio di dottrine, ma colla sola e per la sola virtù del coraggio, il coraggio di avere per anni sofferto cumuli di noncuranze e di vendette, senza ripiegarsi, il coraggio di guardare di fronte la menzogna e denudarla, il coraggio d'insorgere contro le sperequazioni e le malversazioni di ogni genere.

Le volontarie della morte, le audaci indispensabili al trionfo d'ogni buona causa, le generose cui nel core e negli occhi splende la fiamma d'oro della luce, stanno al loro posto d'assalto, a strappare ora ad ora il labaro della nostra redenzione.

Non sono la massa, ma l'indice che marca la dirittura di un cammino.

Non sono la scienza incarnano però la fede!

Antonietta Progni Cordaro

Per la riforma della Statuto dell'Unione

Organi dell'Unione

Art. 16, 17, 18 identici.

Art. 19. — Il Congresso dei delegati si compone di soci eletti a tale ufficio dalle rispettive Sezioni e Federazioni dell'Unione. Ogni Sezione, che conti almeno dieci soci, elegge un delegato, per ogni cinquanta soci, successivi ai primi dieci, un altro delegato. I delegati debbono essere sempre soci della Sezione, o di una delle Sezioni della Federazione provinciale. Durano in ufficio due anni, e sono rieleggibili. Ciascuna Sezione fa le elezioni in quel tempo che più le torni opportuno, ma entro il mese di luglio dell'anno in cui ha luogo il congresso, i nomi debbono essere comunicati alla Commissione Esecutiva.

Le Sezioni, aventi diritto a nominare due delegati, dovranno sceglierne almeno uno nella categoria maestre e maestri. Le Sezioni aventi diritto a tre o più delegati, dovranno sceglierne la maggioranza nell'accennata categoria.

Quando le Sezioni nominino due o più

delegati si dovrà lasciare la rappresentanza alle minoranze. Il delegato o i delegati della maggioranza, e quello o quelli della minoranza, disporranno al congresso di un numero di voti proporzionale a quello da essi conseguito nella elezione in rapporto al numero dei soci pagati.

Agli effetti della elezione dei delegati ai congressi nazionali, due o tre Sezioni della stessa Federazione possono insieme nominare i loro rappresentanti.

Da modificarsi come segue. Il Congresso dei delegati si compone di soci eletti a tale ufficio dalle rispettive Sezioni e Federazioni dell'Unione. Ogni Sezione che conti almeno 10 soci elegge un delegato, per ogni 50 soci successivi ai primi 10, un altro delegato. I delegati debbono essere sempre soci della Sezione o di una delle Sezioni della Federazione provinciale, durano in ufficio due anni, e sono rieleggibili.

Ciascuna Sezione fa le elezioni in quel tempo che più torni opportuno, ma entro il mese di luglio dell'anno in cui ha luogo il Congresso, i nomi debbono essere comunicati alla Comm. Esec.

Le Sezioni aventi diritto a nominare due delegati, dovranno sceglierne almeno una della categoria maestri e maestre. Le sezioni aventi diritto a tre o più delegati dovranno sceglierne la maggioranza nella accennata categoria. Nella scelta dei delegati si avrà cura che i due soci siano rappresentati proporzionalmente al loro numero d'iscrizione.

Quando le sezioni nominano due o più delegati si dovrà lasciare la rappresentanza alle minoranze. Il delegato della maggioranza, e quello o quelli della minoranza, disporranno al congresso di un numero di voti proporzionale a quello da essi conseguito nella elezione in rapporto al numero dei soci pagati.

Agli effetti della elezione dei delegati ai Congressi Nazionali, due o tre Sezioni della stessa Federazione possono insieme nominare i loro rappresentanti.

Art. 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, identici.

Art 27 — I membri del Consiglio nazionale vengono eletti a maggioranza di voti nei Congressi regionali fra i soci maestri e direttori, durano in ufficio quattro anni, e non sono rieleggibili che dopo un biennio d'interruzione della carica. Il consiglio nazionale si rinnova per metà ogni biennio.

Sono incompatibili gli uffici di membro del Consiglio nazionale e di Presidente di Federazione provinciale o regionale.

Da modificarsi come segue

I membri del Consiglio Nazionale vengono eletti a maggioranza di voti nei congressi regionali fra i soci maestri e direttori, durano in ufficio quattro anni e non sono rieleggibili che dopo un biennio d'interruzione dalla carica.

Per ogni congresso si devono avere due candidati al consiglio nazionale, l'uno rappresentante l'elemento femminile, l'altro l'elemento maschile. Il consiglio nazionale si rinnova per metà ogni biennio.

Sono incompatibili gli uffici di membro del consiglio nazionale e di presidente di Federazione provinciale o regionale.

Art. 28 identico

Clementina Callegaris Velletri

Cara Drepanitana

Permettimi che preghi la Collega Callegaris a volere nella prossima riforma dello statuto che le cariche siano date per turno. Ad evitare che gli eletti restino perennemente in carica, all'art 14 propongo aggiungere che gli eletti sono addirittura ineleggibili.

MATILDE GENCHI

L'organizzazione e le Maestre

In questo momento non sarebbe possibile al Teatro Valle aprire i battenti per qualche stagione lirico-drammatica, poiché in quel palcoscenico non vi è più un metro di canape per abbassare un *principale*, una scena o lo stesso sipario. Tutta quella canape, tutta quella corda è stata data poco per volta alle maestre che si sono incaponite di promuovere la nostra santa agitazione di sesso, e ad ogni nostro congresso si è *mollata della corda*, dopo qualche ordine del giorno si è *mollata ancora*. E noi l'abbiamo raccolta con pazienza per attaccarla grande campanile per il giorno del giudizio.

In 7 anni e più di lotta ne abbiamo raccolto tanto del canape attorcigliato che

potremmo sondare il più profondo oceano Corda, corda e sempre corda.

L'idea del resto è graziosa e il gioco riesce simpatico, dare sempre della corda e a questa corda conviene a chi la dà, e a chi la raccoglie. Di recente si è riunita la C. E. dell'Unione e come in tutte le riunioni avvenute da 7 anni in qua, di tutto si è parlato fuorché dei nostri problemi, in cambio abbiamo avuto delle lettere lettere e lettere, promesse, promesse e promesse che le incaponite maestre s'incaponiscono a masticar male.

Ormai è riconosciuto da tutti, le maestre nell'Unione rappresentano la grande maggioranza e come tali dovrebbero, diciamo così, far peso sulla bilancia della nostra organizzazione. Invece niente di tutto questo, per varie cause ci troviamo sotto una vera e reale tutela. Guai a chi osa ribellarsi a certi colleghi che di fatto nell'organizzazione sono in minoranza. Ai nostri avversari spiace il dir loro che le maestre sono sotto tutela ma all'atto pratico questa dimostrazione riesce lampante. Nel congresso magistrale siciliano le Sezioni della Sicilia erano rappresentate tutte da colleghi, perfino una Sezione il cui Presidente è una maestra si fece rappresentare da un maestro.

E poi ci si viene a dire che ci vogliono e che volentieri accettano la nostra collaborazione, parole queste a cui noi vi si rinuncia. E diciamo ai colleghi dirigenti, riformiamo lo Statuto in maniera che si possa evitare la mostruosa situazione di vedere una minoranza rappresentare la maggioranza, cose queste turche e la Turchia non è nostra alleata.

GIULIA LA GOCCIA

OOO OOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO

R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli
(Vamba) (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo.

Sillabario e Compimento per la 1 ^a	L. 0, 40
Libro per la 2 ^a classe	» 0, 85
Libro per la 3 ^a classe	» 1, 25
Libro per la 4 ^a classe	» 1, 50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio.

Volume per la 2 ^a classe	L. 0, 50
Volume per la 3 ^a classe	» 0, 90
Volume per la 4 ^a classe	» 1, 60

N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgerle le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO (Corso Vittorio Emanuele N. 360)

I Fanciulli malavvezzi

Dal libro di FERNAD NICOLAY

(continuazione, vedi n. 2) del 1916

Un esempio in mille

Il padre è vietato al ragazzo d'uscire, l'ordine è assoluto, preciso.

Il parassita, che certamente non è venuto per assistere a una lotta in attesa della colazione, e che a preferenza desidera esser guardato di buon occhio dal ragazzo, che vuol bene a suo modo, toglierà di sua propria autorità il divieto.

« Andiamo, via! ormai è finita! non se ne parli più. Un'altra volta sarà più cortese, » sentenzierà spadroneggiando il nostro Mentore d'occasione, il quale da solo rappresenterà tutti personaggi della scena.

E, contro il volere del padre, s'uscirà per la passeggiata.

Ah! la sera la battaglia si rinnoverà in casa, più calorosa che mai, si capisce.

Ma all'amico che gliene importa!

Che ci sarà lui?

Sarà un galantuomo, non dico, non insegnerà mica l'insubordinazione, ma commetterà tali scioccherie che sarà lo stesso.

Così, in assenza dei genitori, gli darà le ghiottonerie non permesse, gli procurerà di nascosto l'oggetto o il giocattolo proibito, condiscenderà segretamente a certi spassi negati dalla madre, certo con ragione, darà degli schiarimenti, che il padre stima conveniente di non dare.

E via discorrendo.

Poi, dopo aver soddisfatto alla curiosità del fanciullo, non lascerà d'aggiungere questa espressione dannosissima « Bada soprattutto, non dir nulla ai tuoi! »

Allora tutti zitti.

Questo potrebbe chiamarsi benissimo. Un agire che riesce a scredito dei genitori.

La verità è che il padre farà la strana figura d'un intruso in casa sua.

L'altro, l'amico, sarà lui l'idolo aspettato, festeggiato acclamato.

Comprenderà ognuno che siffatto posto è sempre occupato dagli oziosi, che credono in ciò un semplice passatempo, e niente altro. La sproporzione dell'età non può far mai supporre che la conversazione d'un fanciullo riesca tanto attraente, ma che si vuole! gli è « così bizzaro! »

È un piccolo Rigoletto le sue smorfie fanno ridere, e le spiritosaggini divertono. Si ricerca come una distrazione purchessia.

Si lo guastano divertendosi, qualche volta si divertono a guastarlo.

Del resto ci si diverte per poco
I genitori, appresso, se la cayeranno
alla meglio

Questo spetta a loro

Supponiamo che il fanciullo abbia fama
di far troppo a confidenza, d'essere inso-
lente. Il buon amico di casa (che non cerca
altro che passare un quarto d'ora allegro)
va a stuzzicarlo... a suggerirgli qualche
tentativo da fare con i genitori o con i
servi, nella *segreta speranza* di spingerlo
fare un'impertinenza o ha dire un'insul-
saggine.

Per biasimarla poi a voce alta, e an-
che altissima, ma in *una certa maniera*
da parere piuttosto un incoraggiamento
anzichè un rimprovero.

Traduzione di **Gabriello Cataneo**

(continua.)

Femminismo di guerra in Francia

Parallelo fra l'intervento femminile del 70 e l'odierna guerra.

Certo la donna francese moderna dalla
sua stessa vita attiva di sports e di mol-
teplici occupazioni mondane, era bene
agguerrita per le nuove fatiche, profonda-
mente diversa in ciò dalla donna del 70,
romantica e sognatrice. La signora Sie-
gfried, una delle più elette rappresentanti
del femminismo francese, fa un giusto
parallelo fra l'intervento della donna nelle
due guerre con la Germania. Nel 70 esse
non chiesero di lavorare, sapendo a prio-
ri che nessuno avrebbe preso sul serio
la loro collaborazione, allora un numero
relativo di uomini partì per il campo, di
modo che molte famiglie restarono in-
tatte. Nel 1914 tutta la nazione parte-
cipò al conflitto e le donne dovettero
sostituire gli uomini nei servizi civili
e allestire quelle molteplici forme di as-
sistenza e di carità che le circostanze
imperiosamente richiedevano.

Le seminatrici del coraggio

Una fanciulla lorenese ebbe l'idea di
fondare tra le sue giovani coetanee la
Lega delle seminatrici del coraggio per
combattere il pessimismo e la sfiducia
sotto qualunque forma, il motto della
lega è quello di S. Caterina,

» Non bisogna piangere ma agire »

Servizi femminili ausiliari

La Francia, maestra d'eroismo sui
campi di battaglia, ha dato pure l'esem-
pio delle più geniali applicazioni del la-
voro femminile nei servizi militari ausi-
liari. Il Tenente Colonnello Giuffraj fu
il primo a sostituire con donne tutti i
soldati occupati nelle retrovie. La sua
iniziativa ebbe pieno successo, mogli,
madri e sorelle di soldati uccisi vi trova-
rono un impiego remunerativo.

GIULIETTA

Corrispondenza da SASSARI

La refezione nelle scuole Il grave, dif-
ficile problema, la cui soluzione presenta-
va ostacoli quasi insuperabili, è finalmen-
te un fatto compiuto. Il valido, operoso
interessamento del Prefetto Serra Carac-
ciolo, del Presidente delle cucine cav
Pintus, del R. ispettore prof. Demutas
del R. Commisario dott. Cerilli, l'intel-
ligente direttiva del prof. Morvidi, diret-
tore generale delle scuole e della diret-
trice locale, signora Maria Manca, han-
no trionfato mirabilmente di tutte le difficul-
tà, riuscendo a mettere a disposizione
delle scuole i locali delle cucine econo-
miche, dove la refezione si prepara gior-
no per giorno per oltre mille fanciulli.

Assisto alle dodici alla distribuzione.
Mentre i capaci recipienti spandono nel-
l'aria la fragranza appetitosa della mi-
nestra alcune batterie di marmitte di latta,
col coperchio a chiusura ermetica, atten-
dono di essere riempite e diversi crappelli
di fanciulli, mobilitati per il servir-
zio di trasporto nei diversi locali scola-
stici, felici e fieri di essere utili a qualche
cosa anche loro, spiano impazienti un se-
gnale che all'ufficio di scolari militariz-
zati, nel doloroso, tragico periodo, che
passa, come soffio di tempesta, sul mon-
do. E si va così per diversi locali, per
tutto è un'attesa gioiosa e piena di vita.
I bimbi sono intenti a *togliere dalla borsa*
preparata della mani premurose della mam-
ma o dalle sorelle, il proprio piatto ed
il cucchiaino che ciascuno sa posare sulla
ribalta rovesciata; i tovagliolini sono al-
lacciati e la minestra in pochi minuti è
scodellata fumante.

La cooperazione degli insegnanti e di
tutto il personale è veramente impareg-
giabile: si effonde per tutto quella serena
letizia che segue e accompagna ogni
opera feconda di bene.

Gioite, gioite, poveri bimbi mal nutriti
e mal coperti a cui la mamma non riesce
tutti i giorni, anche a costo delle più
terribili rinunce, a preparare un piatto
di minestra calda. Non è forse spiegato
l'occulto perché di tanta irrequieta noncu-
ranza, di tanti dolorosi insuccessi? Gioite
oggi, piccole anime doloranti di tutta
Italia, vicine e lontane e sconosciute, ma
tutte sfiorate dalla carezza del nostro
pensiero, in uno slancio irrefrenabile del
l'animo nostro.

I risultati non possono no, essere
dubbii, questo paragrafo della storia del
mondo, che fa spargere mari di sangue
e rivi di lagrime, segnerà indubbiamente
l'alba radiosa di un'età nuova, in cui la
scuola, assurta ai suoi veri, ai suoi alti
destini, potrà compiere realmente la sua
funzione rinnovatrice.

GIULIA DE BROVEDANI

ORDINE DEL GIORNO

votato da questa sezione degli Insegnanti medi

La Sezione degli insegnanti medi di Trapani,
presieduta dal professore G. B. Francioni, nella
seduta del 13 aprile u. s. ha votato il seguente
ordine del giorno. La Sezione degli Insegnanti
medi di Trapani torna a far voti perché sia
riconosciuto valido agli effetti della pensione
il servizio prestato fuori ruolo nelle scuole
governative, ed il servizio prestato nelle scuole
pareggiate da quegli insegnanti che passarono
al servizio dello Stato.

L'assemblea ha inoltre espresso nella stessa
seduta il voto unanime che le annuali note
informative siano rese interamente note all'in-
teressato in maniera che egli possa difendersi
legittimamente contro qualsiasi appunto.

N. d. R. *Non sappiamo comprendere come le
note informative segrete abolite dal Ministero
Nasi per la loro azione non sempre giusta, sieno
state ripristinate. In ogni modo ci auguriamo
che il Ministro Berenini vorrà togliere quanto
è causa di danno alla Scuola.*

CRONACA

RALLEGRAMENTI — vivissimi facciamo
al perfetto Funzionario Grand' Uff. Comm. An-
tenore Cancellieri, Direttore Generale dell'I-
struzione Primaria per la superata sua malattia
e per l'imminente ritorno al delicato e impor-
tante suo ufficio.

E' APERTO il concorso per il Convitto Assisi a
N. 18 posti riservati agli orfani e n. 2 posti per
figliuoli di insegnante con numerosa prole. Pel
Convitto di Anagni n. 22 posti riservati alle
orfane e n. 112 borse di studio da godersi in
famiglia. Chiusura del concorso 3. luglio.

**PER LA CONCESSIONE DELL' ULTIMO
AUMENTO** gli insegnanti di Termini Ime-
rese sono stati costretti a ricorrere al Ministro
del Tesoro, dopo che il Sindaco di quella
nome della Giunta, rigettava i loro desiderata
al riguardo. Speriamo che sia resa loro giustizia.

PER LE MAESTRE D'ASILO — La col-
lega Giulia Mecacci alla sua lettera aperta al
Ministro della P. I. On. Berenini ne fa seguire
un'altra, diretta stavolta a Ubaldo Comandini,
quale Presidente dell'Unione Mag. Naz. In
essa lettera la collega Giulia Mecacci fa rilevare
il pessimo trattamento usato a quella categoria
di educatrici italiane e chiede un provvido
interessamento del governo in loro favore. An-
che la nostra direttrice ebbe a interessarsi della
sorte di queste parie tra le parie, nella sua
ultima relazione al Congresso Magistrale Sici-
liano. L'ordine del giorno della stessa presen-
tato, venne approvato anche in questo punto.

Perché l'Unione dunque non piglia a cuore
i deliberati dei suoi Congressi, se non altro
per dare un maggiore affidamento di efficace
utilità agli stessi?

NEL CONVEGNO tenutosi in Trapani fra
i diplomati alla direzione didattica di questa
Provincia l'ordine del giorno votato non è l'es-
pressione delle idee di tutti poiché i diplomati
di Trapani ne furono esclusi.

E' INDETTO IL CONCORSO per esame
di promozione ai seguenti posti urbani dispo-

nibili nei ruoli degli insegnanti elementari di questa Provincia. Classe 3 ruolo scuole femminile posti n 3 stip L 1140, idem miste posto n 1 stip L 1340. Le domande a questo R. Provveditore non più tardi del 31 luglio.

A PACECO quegli Insegnanti offrirono a quel R. V. Ispettore Professore S. Verdi nel suo onomastico un elegante portafoglio placcato in oro.

A CATALAFIMI quel R. V. Ispettore Prof. G. Consentino fu testè nominato Cavaliere della Corona d'Italia. La Collega D. Vivona offrì il distintivo a nome degli Insegnanti.

A MARSALA per iniziati iva di quel Ginnasio Magistrale ha avuto luogo un assai riuscito spettacolo di beneficenza.

ALL'ISTITUTO TECNICO DI TRAPANI. Quel cinematografo patriottico ebbe sempre *attachantes les flmes* e sempre più numeroso scelto il pubblico accorso, dovuto all'iniziativa dell'Egregio Cav. Francesco Saporetti. Preside colla cooperazione affettuosa di tutta quella famiglia di Professori. Lo stesso Cav. Saporetti in occasione della chiusura dell'anno scolastico tenne agli alunni un sentito e serio discorso, denso di esatte considerazioni storiche e morali, vibrante di sincero patriottismo.

MERITATO RIPOSO. Il collega F. Oddo Barrabini, insegnante in questa e direttore didattico, è stato collocato a riposo. Egli conta oltre cinquant'anni d'insegnamento assiduo e operoso. Fu anche per molto tempo Presidente della nostra Federazione mag. prov. Lascia dietro di sé l'esempio di una vita utilmente spesa ed un rimpianto affettuoso.

CONGRATULAZIONI alla collega Signora Anna Masaracchia che di recente a Palermo ha ottenuta l'abilitazione nell'insegnamento di lingua francese.

LUTTI IN FAMIGLIA. Sentitamente ci dogliamo col collega Maisano della perdita del giovane silurista Alfonso Maisano.

— Ugualmente col collega Liborio De Grazia per la perdita della di lei madre.

DA GIORNI è tornato dal fronte ove per tre anni ha con abnegazione retto un ospedale militare il Dott. Mario Sammartano. Egli ci ha promesso una serie di articoli, sulle impressioni di guerra. Al nostro sempre fedele collaboratore ed amico il più cordiale benvenuto.

CONGRATULAZIONI anche alla collega Pia Lipari per l'ottenuto diploma a direttrice didattica.

IL VOTO ALLE DONNE. — In America il Presidente Wilson ha espresso la speranza che il Senato accoglierà nella sessione attuale un emendamento che accorderà il diritto di voto alle donne.

— In Francia il Senatore Louis Martin ha presentato un progetto di legge per riconoscere alle donne il diritto di voto in tutte le elezioni politiche cantonali e municipali.

ALL'OPERA. — Abbiamo spedito alla Comm. Esec. dell'Unione il bollettino di maggio organo della Federazione Naz. fra gli insegnanti delle scuole medie, dal quale si rileva l'opera benefica svolta da *quell'Istituto di soccorso G. Kirner* a favore dei suoi non pochi soci e delle loro famiglie, in forma di sussidi, con una non indifferente somma che ha dato modo di sollevarsi a professori ammalati in aspettativa, madri, vedove e figli.

Perché anche ai nostri maestri nell'ora del bisogno non manchi l'aiuto dell'Unione madre la nostra direttrice ha fatto formale proposta alla C. E. affinché studi il mezzo di attuare tanta benefica istituzione.

PER GIUSEPPE MAZZOLA. Si sono sottoscritte Sorrentino Maria, Pappalardo Carmela, Solina Carolina, Veneziano Vicenzina, Giglio Maria, La Barbera R., Migliore Angelina, Fugaldi Carmela, La Noce Maria, Clarson Anna, Sudez Orlanda per L. 1, — Veneroso Caterina, Di Gaetano Vincenza, Guarnotta Maria, Lipari Concetta, Sammartano Matilde, Guarnotta G., Augello Camilla, Giacalone Maria, Melendez G., De Luca F., Alcamo V., Buscaino G., Russo R., Benevento D. per L. 0,50, - Lombardo Rosa Della Scuola di tirocinio L. 0,50. Quel direttore Cav. Garassini L. 1. A. Progni Cordaro L. 2. Totale L. 22.

« PER LA PROSPERITÀ DELLE FAMIGLIE » è un epistolario gentile fra due antiche compagne di Collegio, orfane ed entrambe spose. Un incrociarsi di consigli e di suggerimenti pratici ed utili, il tutto in forma spigliata, briosa, elegante, malgrado quella benedetta reclame. Ci compiaciamo colla squisita e valorosa collega Giuseppina Parrinello Faja della gentile schiettezza cui è improntato detto opuscolo.

PEI NOSTRI PROFUCHI. Le scuole elementari di Trapani provincia hanno contribuito con le seguenti somme. Scuola profess. femminile scuole civiche femminili e maschili di Trapani L. 278,63, scuole elementari di Vita L. 47,95, di Pantelleria L. 44,20, di Casa Santa L. 65, di Santa Ninfa L. 28,70, di Paceco L. 97,40, di Paparella L. 37, di Palizzolo L. 24,93, di Ballata L. 7,25, di Pianoveve L. 5, di Primacchio L. 5,10, di Tangi sottano L. 4,20, di Favignana L. 180,35, di Calatafimi L. 134, di Santa Ninfa diretta dal monte Ciulla L. 9,05, di Monte S. Giuliano Frazioni di S. Marco, Ussidi e Crasso, Chiesanuova, Lenzi, Crocchie Napola, Mucata, Malpasso, Custonaci (2^a e 3^a) Scurati, Custonaci (1^a mista) complessiva-

mente L. 84,95, di Poggioreale L. 9,20, di Gibellina L. 18,90, di Partanna L. 53,67, di S. Vito Lo Capo L. 45, di Camporeale L. 88,15, di Salemi L. 32,70; di Marsala rurali urbane L. 702,90, di Salaparuta L. 38. — Totale L. 1989,88.

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta del 18 giugno 1918

PROVINCIA. — Dimissioni della maestra Giglio Angela. *Non luogo*. — Concorso magistrale per l'anno scolastico 1918-1919. *Delibera i soli concorsi per le promozioni*. — Assunzione in servizio della maestra Quinci Ignazia nella scuola di Trascino (Pantelleria). *Ratifica*. — Ruolo Mag. Prov. con la situazione al 1 gennaio 1918. *Approva*.

MAZZARA. — Trasferimento della maestra Giammarinaro Maria insegnante in Settefrati (Caserta) ad una scuola di Mazara. *Approva*.

VITA. — Dimissioni della maestra Pisano Mattia. *Dichiarata dimissionaria*.

MONTE S. G. — Dimissioni della maestra Cattani Vittoria Argente dalla scuola rurale mista di Castelluzzo. *Prende atto*.

PICCOLA POSTA

Cav. Mirabella Alcamo. Sta bene, però la preghiamo di pazientare. Cordiale saluto insieme sua gentile famiglia.

Aldo Ferlini, Luigi Foscatò. *Zona di Guerra*. Liete saperli insieme, gradito ci giunge il loro saluto che ricambiamo con i migliori auguri.

Marrone Anna, Sorrentino Maria, Vulpetti Pietro, Clarson Denobili Anna, Bonfanti Francesca, Cassisa Angela, Di Marco Vita, Piombino Vita, Giglio Ermelinda, Valle Maria, Colomba Rosa, La Grutta Vita, Vasile Caterina, Virzi Francesca, Parisi Veronica, Cavarretta Antonina. *Citta*, Colleghi e Colleghe. *Salaparuta*, Granone Maria, *Licata*. Grazie invio abbonamento.

Giulia Rabascini. *Salaparuta*. Siamo a lei grate dell'abbonamento sostenitore inviatici e la ringraziamo delle parole gentili e di fede alla nostra modesta opera. Ricambiamo il suo saluto anche a nome della nostra direttrice esteso alle fedeli Colleghe Messina e Palermo.

Piacentini Rosina. *Alessandria*. Mentre da certi amici degli amici si tenta disgregare il nostro movimento, gradito ci giunge il suo augurio. Grazie dell'abbonamento inviatici, gradiremmo indirizzi di Colleghe di cotesta Provincia. Un saluto cordiale.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORK (Dentiere lisce)
CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9.

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.

TRAPANI

Via Garibaldi 9-11-13

MACCHINE DA CUCIRE
E MAGLIERIA

delle rinomate Fabbriche di Londra